

TRA UN MESE L'INAUGURAZIONE DELLA PISCINA-TEATRO

Una festa per riaprire la Caimi

Stanno montando sulla grande vasca, di fronte alla fontana Liberty, una pedana mobile, che ospiterà i musicisti. Ma, nel frattempo, sperano anche in un contributo del Comune per fare una grande festa di inaugurazione: il 23 giugno la piscina Caimi di via Botta riapre dopo nove anni di abbandono, grazie al progetto della Fondazione Pier Lombardo che, spiega Andréa Ruth Shammah, «vuole riunire tutte le anime di quello che era il quartiere Cesare Battisti, costruito negli anni Trenta». Le piscine comunali

scoperte riapriranno il 2 giugno, la Caimi — che aspetta soltanto gli ultimi collaudi del Comune dopo le ultime varianti — poco dopo: e, con tariffe modulate su varie fasce della giornata — sarà aperta a tutti.

SERVIZIO A PAGINA XI

La piscina Caimi dopo i collaudi rinasce con una festa

Il 23 giugno lo storico stabilimento rinnovato riapre Avrà le stesse tariffe degli impianti di Milanospport

ORIANA LISO

È UNA piscina che rinasce. O, con le parole di Andréa Ruth Shammah, «un teatro che si apre sulla piscina». La storica Caimi di via Botta, chiusa dal 2007, riapre il 23 giugno: i lavori sono nella fase finale e — spiega la Fondazione Pier Lombardo, che ha avuto in gestione dal Comune la piscina grazie al suo progetto di riqualificazione — la data è fissata, «fatti salvi i collaudi tecnici» dopo l'ultima variante al progetto presentata a Palazzo Marino per alcuni adeguamenti delle strutture.

Una riapertura attesa da tempo, dopo la presentazione dell'accordo stretto nel 2013 con la fondazione che gestisce il teatro **Franco Parenti**: i lavori sono partiti nell'ottobre 2014 e sono costati 9,5 milioni, tra fondi statali, un mutuo con Banca Prossima, sponsor privati e con una chiamata alla parteci-

pazione che continua ancora oggi. Sulla sua pagina Facebook Shammah, direttrice e fondatrice del Parenti, ha pubblicato un nuovo appello: «Ho sognato di raggiungere i "mille amici del teatro" con una donazione di 30 euro ciascuno per arrivare a 30mila euro che, oltre ai debiti con le banche e le donazioni già ricevute, sono proprio quelli che mancano per arrivare al traguardo». La speranza è anche quella di riuscire a organizzare una festa per l'inaugurazione qualche giorno prima dell'apertura ufficiale, e per questo si aspetta anche un contributo che Palazzo Marino dovrebbe deliberare nella sua ultima giunta, oggi. Per quella festa si sta già montando una pedana galleggiante sulla vasca grande per un concerto, mentre la posa del prato intorno alle vasche arriverà a ridosso dell'apertura che dovrebbe segnare una sorta di ricostituzione dell'anima originaria di quell'incrocio di vie, dopo negli anni

Trenta venne realizzato dall'Istituto autonomo case popolari il quartiere Cesare Battisti

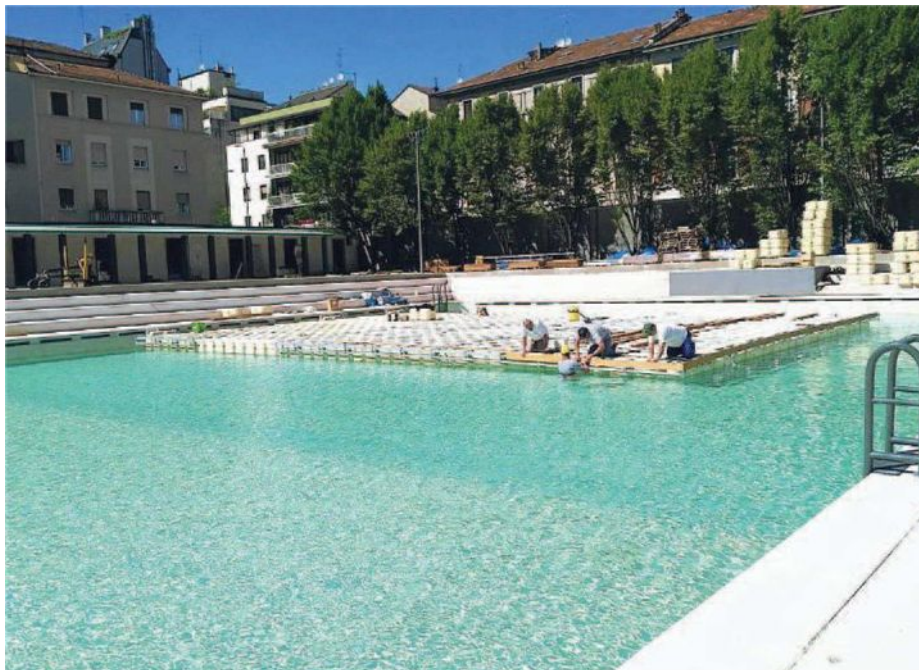
La Caimi, insomma, tornerà ad essere una piscina aperta a tutti tra un mese, poco più tardi delle piscine scoperte gestite da Milanospport: i centri estivi, quest'anno, riaprono il 2 giugno. La convenzione della fondazione con il Comune stabilisce che le tariffe saranno uguali a quelle di Milanospport (7 euro l'intero) dal lunedì al venerdì dalle 14 in poi, agevolate dalle 12,30 alle 14,30 e maggiorate non oltre l'80 per cento negli altri orari. Di sera, però, la fondazione — che deve trovare il modo di far quadrare i conti dell'investimento — potrà affittare gli spazi della Caimi per eventi speciali.

Gli operai stanno finendo di costruire una pedana galleggiante per il concerto dell'inaugurazione

SULL'ACQUA
Operai al lavoro per finire la pedana galleggiante sulla vasca grande per il concerto della sera del 23 giugno



Peso: 1-5%,11-34%



Peso: 1-5%,11-34%